



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Comunicato del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

In merito ad alcune notizie apparse su un quotidiano cittadino, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati precisa quanto segue. Lo scopo istituzionale dell'Ordine è la tutela dell'esercizio del diritto di difesa sia quando esso si esplica in favore dell'incolpato sia quando assistita sia la parte civile, ciò a garanzia del buon funzionamento dell'amministrazione della giustizia. Su invito di alcuni avvocati coinvolti nel c.d. processo NO-TAV l'Ordine si è fatto promotore nei confronti delle Autorità Giudiziarie affinché, stante la delicatezza del procedimento, venissero assicurate quelle regole processuali che, seppur non sancite da norme di legge, costituiscono da tempo patrimonio e tradizione del Foro torinese e che hanno consentito, anche in tempi recenti, la conclusione di molti delicati processi. L'Ordine torinese è stato recentemente avvertito che il Convegno organizzato a Palazzo di Giustizia, (e cioè ove si celebra il richiamato processo, ma con la presenza di soli avvocati), dall'Associazione Giuristi Democratici "Conflitto sociale ed ordine pubblico, giurisdizione: il caso Tav ed il concorso nel reato", era giudicato da molti inopportuno per la sua titolazione, per gli argomenti indicati nei titoli di alcune delle relazioni, per la partecipazione di avvocati direttamente coinvolti nel processo in corso, per motivi di ordine pubblico e, pertanto, ha fatto quanto possibile affinché venisse ricercata e discussa una soluzione che non compromettesse ulteriormente il clima già teso del procedimento giudiziario.

Agli organizzatori del Convegno ed all'Autorità giudiziaria spetta ogni decisione in merito : l'Ordine ribadisce il proprio impegno affinché sia assicurata ogni forma di legittimità e correttezza nell'amministrazione della giustizia (con l'impegno di tutti i soggetti interessati), particolarmente nei casi più delicati. Tale aspirazione, e la conseguente obbligazione deontologica di correttezza, peraltro, non dovrebbe competere e impegnare solo gli operatori di Giustizia (Magistrati, Avvocati), ma dovrebbe vincolare più in generale tutti i cittadini e le diverse professioni, soprattutto nei casi in cui vi sia la possibilità di influenzare la pubblica opinione.

Torino, 21 novembre 2013

Il Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Torino